

GLANDES PLUMBEUM dal sito Roma victrix



PROIETTILE DA FIONDA di un fromboliere veneto

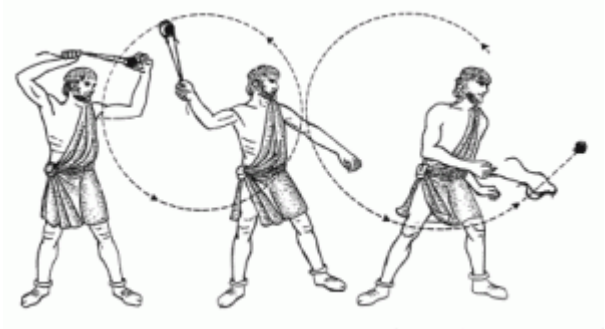
La ghianda missile (glans plumbea) era un proiettile di piombo (lungo dai 2 ai 7 cm pesante dai 15 ai 150 grammi) lanciato dai frombolieri (funditoris o funditores), utilizzando una fionda (funda) formata da una striscia di cuoio o da una corda di canapa intrecciata (di cui non esistono evidenze archeologiche) alla cui metà era posto l'alloggiamento per il proiettile

la fionda veniva fatta roteare sopra la testa o al fianco e, raggiunta la velocità desiderata, una delle estremità veniva rilasciata, permettendo al proiettile di partire, causando danni



notevoli nell'impatto contro elmi e scudi dell'avversario.

Altri proiettili erano costruiti in terracotta, come anche potevano essere utilizzate delle semplici pietre affusolate. Alcune ghiande missile recavano iscrizioni o decorazioni: insulti diretti al nemico o ai suoi parenti, simbologie belliche (aquile, saette), nomi dei reparti militari o dei comandanti, nomi di città di provenienza.



L'utilizzo tattico dei frombolieri prevedeva il loro posizionamento ai lati dello schieramento legionario e in azioni di disturbo. Famosi per la loro abilità erano i frombolieri provenienti dalle isole Baleari e di Rodi.

Ghianda missile con iscrizione OP[T]JERGI, riferita alla città di Opitergium (Oderzo), i cui frombolieri parteciparono agli scontri dell'89 a.C. ad Ascoli, a fianco dei Romani. Il nome originale veentico della città era OBTERG, in venetico, e per alcuni studiosi ha la stessa radice di TARGESTE, Trieste, città fondata da veneti. Trst nello slavo antico significava mercato.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)